

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2012/2013

_Cognome	SACCARDI
_Nome	LUCA
_Matricola	761242
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I5
_e-mail	luca.saccardi@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ULB - UNIVERSITÉ LIBRE DE BRUXELLES
_Stato	BELGIO
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	B BRUSSEL 04
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Dire che l'Erasmus sia stato solo un'esperienza formativa dal punto di vista universitario è alquanto limitativo: personalmente mi ha formato umanamente e psicologicamente e ha accresciuto le mie facoltà di relazionarmi individualmente col mondo esterno.

Ho scelto Bruxelles perché mi hanno sempre affascinato le capitali settentrionali e soprattutto Bruxelles è la capitale d'Europa, che si colloca in una zona nevralgica sulla cartina geografica. E' una capitale estremamente multi-etnica, dove ogni quartiere si differenzia per estrazione sociale, tradizione, cultura, religione e stile di vita (c'è il quartiere musulmano, africano, turco...). Tra negozianti, lavoratori nei trasporti, bar e ristoranti parlano tutti agevolmente Inglese. Sotto l'aspetto artistico-architettonico, è la madre dell'Art Nouveau, corrente di fine Ottocento a cui fece capo Victor Horta: sono presenti molti edifici di questa architettura ed è sicuramente un bell'effetto visivo per l'accuratezza dei dettagli artistici e la sinuosità della linea.

E' una città ricca anche musealmente, tra cui spiccano quello di Renè Magritte, degli strumenti musicali e del fumetto. La rete dei trasporti ricopre pressochè tutto il territorio urbano, sebbene le linee delle metro seguano percorsi molto simili tra di loro e non raggiungono diverse zone della città. Comunque il servizio è soddisfacente, non ho mai avuto problemi con ritardi o scioperi e la tariffa per gli studenti è molto competitiva, dato che ho pagato 120 euro per un'abbonamento annuale a tutti i trasporti urbani.

Ho avuto non poche difficoltà a trovare l'alloggio pur essendomi mosso più di 2 mesi prima perché sul sito cui facevo riferimento (www.brukot.be) gli affittanti tendevano a rispondere tardivamente oppure neanche quello... e comunque erano molto selettivi. Fortunatamente, a qualche giorno dalla partenza, sono riuscito a trovare una sistemazione in uno studentato a poco più di 1km dal centro (Van Orley International Student House) che mi ha lasciato pienamente soddisfatto. Ho trascorso le prime due settimane in ostello in attesa dell'alloggio in doppia allo studentato. Consiglio a chiunque voglia intraprendere un periodo breve o lungo di studio a Bruxelles di richiedere informazioni a questo studentato, perché si respira la migliore aria internazionale e c'è possibilità di confrontarsi e divertirsi con un'incredibile moltitudine di persone di diversa nazionalità, tutte accomunate dallo stesso spirito open-minded e con la garanzia assicurata di divertirsi dal primo all'ultimo momento di permanenza. La posizione dello studentato è strategica sia dal punto di vista dei trasporti, della vicinanza col centro e dalla comodità di raggiungere la sede di architettura della ULB (15-20min).

La vita notturna a Bruxelles ha i suoi pregi e suoi difetti:

Pregi:

-è la città della birra,in ogni variante ,gusto e colorazione.E' sempre piacevole passare una serata non impegnativa gustandosi una di esse,ad esempio al Delirium,la birreria per eccellenza a livello mondiale.

-Rispetto alla proibitiva Milano,ha prezzi più economici come ingressi nelle discoteche ed alcuni disco pub sono pure ad ingresso gratuito

-Offre anche numerosi festival di musica,fiere e attività di vario genere(jazz festival,feste medievali,sagre alimentari..)

Difetti:

Purtroppo il difetto peggiore è la sicurezza notturna sulle strade;è una città malfrequentata da delinquenti e scippatori che agiscono di notte sempre su persone sole.Fortunatamente non l'ho sperimentato sulla mia pelle,ma nei miei 5 mesi di permanenza ho potuto verificare almeno 10 casi di scippo tra amici erasmus.Non voglio spaventare e desistere nessuno dalla scelta di Bruxelles perché finché si prendono le dovute precauzioni(andare sempre in giro in gruppo,mai portarsi troppi soldi addietro)non succederà alcun tipo di inconveniente.

Passiamo ora sull'aspetto e le mie impressioni sull'università.

Pur essendo uno studente di design,ho frequentato un semestre di studi di architettura.Una scelta più impegnativa,soprattutto per la diversità dei temi proposti e un diverso metodo di studio.Nonostante questi ostacoli iniziali,soprattutto perché lavoravo da solo in un laboratorio di progettazione architettonica,sono rimasto soddisfatto dal mio operato e dai temi da progettare proposti dai professori(abbiamo partecipato a concorsi a livello europeo_archmedium.com).

Nel laboratorio non c'erano lezioni da seguire ma c'erano solo incontri coi professori per seguire l'evoluzione del progetto e darti eventuali consigli.

Nonostante non era richiesta alcuna certificazione di lingua francese per l'ammissione ai corsi,i professori parlavano solo in francese e tutte le presentazioni le spiegavo in francese.E' stato quasi un'apprendimento "forzato" del francese perché i professori non erano molto inclini a parlare inglese...comunque mi è servito per migliorare una seconda lingua straniera che è pur sempre utile.Riguardo alla struttura della scuola,ho avuto la sfortuna di trovarmi lì nell'anno della ristrutturazione,quindi l'edificio era un "cantiere aperto"(aule improvvisate,armadi spostati,pareti e mobili rovinati..).Tuttavia,pur essendo in ristrutturazione,l'edificio in sé non ha il gusto estetico o almeno la parvenza di facoltà d'architettura ma più le sembianze di un edificio di uffici amministrativi.Frequentavo anche un altro corso nella sede principale della Ulb(Solbosch) con un'ala dedicata ad architettura,molto più fornita,più servita e meglio organizzata.

In un giudizio sintetico elenco aspetti positivi e negativi dell'esperienza:

POSITIVO:

-ambientamento e conoscenza di tanti studenti erasmus provenienti da tutto il mondo

-l'alloggio nello studentato

-la scelta dei corsi d'architettura da sostenere

NEGATIVO:

-la struttura della scuola

-l'incomunicabilità in inglese coi professori

-il meteo!